

LETTERE • OPINIONI E COMMENTI

CASA CLIMA

RISPONDE ULRICH SANTA

IL VANTAGGIO
DI MONITORARE
I CONSUMI ENERGETICI

Per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di risparmio energetico fissati per i prossimi anni, un passo fondamentale è quello di costruire edifici sempre più efficienti. Ma non basta. Un ruolo sempre più importante sarà ricoperto dagli utenti e da come gestiranno i loro edifici. In generale gestire un'abitazione in modo efficiente significa ottimizzare il funzionamento degli impianti e dei dispositivi installati. Lo scopo è quello di consumare la minor quantità possibile di energia e ridurre le emissioni climateranti senza rinunciare al comfort.

Soprattutto nel momento in cui un impianto entra in funzione in un nuovo edificio può essere molto utile avvalersi di un sistema di monitoraggio dei dati per verificare le corrette impostazioni degli impianti e per effettuare aggiustamenti puntuali utili a garantire un livello ottimale di comfort e di efficienza energetica. In un edificio esistente, invece, il monitoraggio dei consumi energetici e dei parametri di comfort permette di individuare gli ambiti in cui è possibile ottenere il maggior potenziale di risparmio.

Alla luce della crescente elettrificazione delle nostre abitazioni e dell'aumento del numero degli elettrodomestici installati, è quanto mai opportuno attuare delle strategie di risparmio elettrico soprattutto per i grandi elettrodomestici come frigoriferi, congelatori, lavatrici e asciugatrici, così come sta avvenendo per gli aspetti relativi alla riduzione dei consumi per il riscaldamento e raffrescamento. Un buon punto di partenza rimane quello di attuare comportamenti individuali consapevoli perché risparmiare energia oltre ad essere vantaggioso dal punto di vista economico è importante anche per ridurre le emissioni soprattutto dove l'energia viene acquistata dalla rete e non prodotta da fonti rinnovabili.

Esistono diverse tecnologie utili per il monitoraggio dei consumi all'interno degli edifici, dai più semplici misuratori di corrente applicati ad un singolo apparecchio che inseriti nella presa di corrente permettono di visualizzare i consumi dell'elettrodomestico ad essa collegato. Altri più complessi collegati attraverso la rete ad una centralina intelligente o a uno smartphone che permettono il monitoraggio dei consumi da remoto. Su un display, è possibile leggere i consumi istantanei o relativi ad un certo periodo, ma anche altre informazioni, come la potenza elettrica prelevata dal dispositivo e le fasce orarie di maggior utilizzo.

Per la climatizzazione degli ambienti possono essere installati i termostati intelligenti in grado di monitorare costantemente la quantità di energia consumata dal generatore installato. Questi dispositivi, controllabili da remoto possono fornire, oltre al dato dei consumi, anche un'analisi dei dati per un certo intervallo di tempo, studiare i picchi di consumo e identificare eventuali anomalie nel funzionamento. Per un approccio più sistemico al monitoraggio si parla invece di casa domotica, "intelligente", dove per il controllo e il monitoraggio dei sistemi installati è prevista una gestione centralizzata. Ogni impianto e ogni dispositivo viene collegato alla rete "domotica" e i dati raccolti da specifici sensori vengono trasmessi, tramite appositi protocolli di comunicazione, al sistema centrale, il quale analizza queste informazioni e invia i comandi necessari all'ottimizzazione del funzionamento ai singoli dispositivi. In questo modo è possibile effettuare una manutenzione preventiva dei sistemi e a tenere sotto controllo lo stato di usura degli impianti e delle apparecchiature domestiche per poter intervenire tempestivamente. Inoltre un monitoraggio mirato di questo tipo aiuta anche a sfruttare appieno nella pratica le prestazioni energetiche "teoriche" degli edifici ad energia quasi zero. Data la complessità di questa tecnologia, per una smart building è necessaria un'installazione eseguita da personale tecnico con specifiche competenze.

RISPONDE
ALBERTO
FAUSTINI

Lettere al Direttore
lettere@altoadige.it
Via Volta 10, Bolzano

Il graffio di Koan
Si scrive test ma
si legge schedatura

In questi giorni è un gran parlare dell'introduzione dei test attitudinali per i magistrati. Una questione che non appassiona il "popolo" per molte ragioni. E che invece dovrebbe perché si tratta di un primo elemento destabilizzante dell'intera impalcatura costituzionale, che si basa su un delicatissimo equilibrio di pesi e contrappesi fra i poteri dello Stato: il legislativo in capo al Parlamento, l'esecutivo che fa riferimento al Governo e il giudiziario che è incaricato nella Magistratura.

Non è da oggi e quindi non è la prima volta che il "potere politico" imbocca una rotta di collisione con la magistratura. Viceversa non è certo una novità che talvolta la magistratura si ritrova ad agire - suo malgrado, anche se c'è sempre chi grida al complotto - da protagonista sul palcoscenico politico. E le reazioni del "popolo" sono altalenanti e non sempre scontate: le toghe - soprattutto i magistrati inquirenti, ma talvolta anche quelli giudicanti - sono così state portate sugli altari come, con altrettanta velocità, trascinata nella polvere. Seguendo, paradossalmente, le medesime dinamiche della politica fatte di fascinazioni fulminanti e di boicottate brucianti. Non serve fare esempi. Basta ricordarsi di un dato statistico e quindi non di parte: dal 1946 a oggi in Italia si sono contati 67 governi, guidati da 29 presidenti del consiglio con una durata media di 14 mesi.

Ma allora perché tornare sul tema? Potrebbe essere che sollevare di nuovo il polverone sui magistrati serve a distrarre l'attenzione magari da un'altra e ben

LA FOTO DELLA LETTRICE



Lo spettacolo dell'arcobaleno

In via Genova l'arcobaleno disegna un arco (Foto Mariella Marzo)

più pesante operazione messa in campo qual è quella del premiato (avvero dell'elezione diretta del presidente del consiglio e della contestuale riduzione dei poteri del Capo dello Stato). Potrebbe anche essere il manifestarsi di quella sorta di malattia recidivante, soprattutto della destra, che la porta a dividere i buoni dai cattivi, gli amici dai nemici: insomma scrivono test attitudinali per non dire voglia di schedatura. Con tutto quello che ne può conseguire.

Anche perché oggi sono i magistrati, domani i giornalisti, poi i medici, i dipendenti pubblici e, sconfinando, anche i sacerdoti. Quando si dice il significato delle parole.

Koan

Un pessimo segnale. La divisione dei poteri è un cardine fondamentale della nostra democrazia.

Io vado spesso a Trento
Quando chiude
i battenti un cinema

Egregio Dott. Faustini, mi unisco anch'io al coro di persone che la salutano attraverso questa pagina, dove ha pubblicato e risposto anche ad alcune mie lettere, ringraziandola cordialmente, confidando di veder pubblicata anche quest'ultima sotto la sua Direzione. Tornando al motivo per cui le scrivo, sento con amarezza, la notizia dell'altra sera (venerdì 29/03) su Radio Dolomiti la decisione, da parte dei proprietari dello stabile, di chiudere definitivamente il Cinema Nuovo Roma a Trento, per

farci uno studentato, per carità, anche loro hanno bisogno di spazi per lo studio, ma a quale prezzo?

Cinema molto frequentato da parte della cittadinanza trentina e dai cinefili più incalliti come me.

Già qualche anno fa era arrivata a ciel sereno la notizia dell'imminente chiusura della Cinema Multisala Astra, da parte degli stessi proprietari, ormai prossimi alla pensione, per farci, mi passi il termine, un "volgare" condominio, non è stato dato noto se avessero preso in considerazione l'idea di dare ad altri la gestione di una multisala ben avviata. Tornando al Nuovo Roma, nulla è valsa la petizione promossa dai gestori Cineworld, seppur molto partecipata dalla cittadinanza, contro la chiusura della sala, il gruppo ora manderà avanti gli ultimi due cinema rimasti a Trento, il Cinema Vittoria e la Multisala Modena.

Insomma, sembra che la città di Trento subisca lo stesso percorso avuto dalla città di Bolzano, quando, tra il 2005 ed il 2009 (se ricordo bene), rimasero in città soltanto il cinema Eden (che poi chiuse causa Cineplexx) ed il Capitol, che ancora resiste. Un aneddoto che ricordo volentieri del Nuovo Roma, è stato quando sono andato a vedere "The Village", un thriller del famoso regista de "Il sesto senso", chi ha frequentato la sala, ricorderà che, una volta arrivati alla cassa, se in corso c'era già uno spettacolo, su film particolarmente "rumorosi", si potesse sentire parti del film, nulla di grave, ma per questo film, per chi lo

ha visto sa a cosa mi riferisco, il suono di una sirena della polizia mi aveva fatto intuire il colpo di scena del film.

Abitando a Magrè, andare a Trento o Bolzano per andare al cinema poco mi cambia, nei tempi in cui Bolzano aveva solo due sale, quante volte sono andato a Trento per guardare un film, soltanto dal 2016 o 17 sono tornato al cinema di Bolzano per gustarmi l'esperienza in sala, (ri)scoprendo che Cineplexx e Capitol danno i film senza interruzioni... e qui si apre un altro capitolo, intervallo sì o intervallo no? Spero sia solo un breve intervallo per la città di Trento, confidando che qualche catena di multisala possa trovare interesse per ridare anche ai suoi cittadini l'offerta cinematografica che merita. Un augurio per il suo nuovo percorso e... grazie mille!

Gabriele Milizia

Prima di tutto grazie a lei. Venendo ai cinema trentini (ma per andare al cinema in molti si spostano da una provincia all'altra), le dico che le storie sono molto diverse, ma il filo che le unisce è simile. Il cinema Astra è stato venduto dai proprietari (che pure hanno cercato poi altre soluzioni per tener vivo il cinema) ed è diventato effettivamente un condominio. Suppongo che abbiano fatto bene i loro conti. Il cinema Roma - che è invece in affitto - vuole essere trasformato dalla proprietà in altro (e c'è effettivamente fame di alloggi per studenti) e temo che non ci siano margini, anche se sono state raccolte molte firme per impedire che sparisca e anche se per ora "resiste". Il problema, ed ecco il filo di cui parlavo, è che i cinema per così dire tradizionali soffrono. Un segno del tempo. La verità è che purtroppo, in particolare dopo la pandemia, molti di noi hanno smesso di andare al cinema preferendo aspettare... il cinema a casa, grazie (o per colpa, a seconda dei punti di vista) delle piattaforme che li propongono quasi in tempo reale rispetto all'uscita dei film nelle sale. Fatico a trovare una soluzione e mi preoccupa molto il fatto che continui a calare un pubblico che è lo stesso che va a teatro, in edicola, nei musei e via dicendo. Serve un deciso intervento pubblico in favore della cultura, in ogni senso intesa. Perché parliamo di finestre (indispensabili) aperte sul pensiero. I "multisala", nel caso del cinema, sono però una possibile risposta a nuove esigenze dell'utente.

ALTO ADIGE

Direttore responsabile: Alberto Faustini

S.I.E. Spa
Società Iniziative Editoriali
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:
Orfeo Donatini
Amministratori delegati:
Michi Ebner
Roberto Rangoni

Consiglieri:
Giovanni Bort, Fabrizio Lorenz
Mauro Marcantoni, Enrico Zobele

Collegio Sindacale:
Michele Iori, Peter Giera
Patrizia Pizzini

Direttore editoriale:
Alberto Faustini

Sede legale:
Via d. Missioni Africane, 17
38121 Trento

Redazione:
Via Volta 10, 39100 Bolzano

S.I.E. s.p.a. ha designato, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, DPO) che è contattabile per la tutela dei dati personali attraverso dpo@siespa.it

Autorizzazione
Tribunale di Bolzano n. 3 del 2/8/1948

Stampa: Athesia Druck S.r.l.
via del vigneto 7 - 39100 Bolzano
Certificato ADS n. 8621 del 18/12/2018
Codice ISSN 2499-0604



Abbonamenti e tariffe "Alto Adige"
7 numeri: € 359,90
12 mesi: € 359,90
6 mesi: € 204,90
6 mesi: € 184,90

Media Alpi Pubblicità srl
Via Missioni Africane 17 - Trento

Pubblicità Bolzano:
Via Volta 10 - Tel. 0471.307900

Pubblicità Trento:
Gall. Scudai 28/A - Tel. 0461.886257

Pubblicità Rovereto:
Corso Rosmini 66 - Tel.
0464.432223

Pubblicità Riva del Garda:
Viale Dante 8 - Tel. 0464.522031

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A.
via Ferrante Aporti, 8 - 20125 Milano
tel. 02.57494802

OROSCOPO
DEL GIORNO

ARIETE 21/3 - 20/4
• Qualcuno intorno a voi è preoccupato per gli imminenti cambiamenti lavorativi e la vostra vicinanza si rivelerà decisiva. Cercate di non giudicare e non date pareri personali.

TORO 21/4 - 20/5
• La lontananza di Venere posticiperà ancora l'appuntamento con l'amore, quindi se siete alla ricerca di un partner mettetevi il cuore in pace. Prima o poi incontrerete l'anima gemella.

GEMELLI 21/5 - 20/6
• La precisione e la cura dei dettagli fanno di voi delle persone molto attente, ma evitate di focalizzare l'attenzione su ciò che fanno gli altri. Date una mano anche ai colleghi.

CANCRO 21/6 - 22/7
• La voglia di alzarsi dal letto e di affrontare la giornata è pari a zero, ma non potete trascorrere tutta la mattinata senza fare nulla. Fissatevi degli obiettivi e provate a raggiungerli.

LEONE 23/7 - 22/8
• Se le cose tra voi e il partner non funzionano più, non continuate ad andare avanti per abitudine e prendete strade diverse. Un chiarimento potrebbe essere fondamentale.

VERGINE 23/8 - 22/9
• La gelosia immotivata metterà a dura prova il rapporto di coppia, perciò cambiate atteggiamento prima che sia troppo tardi. Non ficate il naso in affari che non vi riguardano.

BILANCIA 23/9 - 22/10
• Quando le cose non vanno come dovrebbero, evitate di prendervela con le persone intorno a voi e cercate di capire dove avete sbagliato. Se avete commesso un errore ammettetelo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
• Alcune parole pronunciate durante una discussione hanno ferito l'interlocutore e innescato un acceso litigio. Il rapporto si è incrinato, ma avrete tutto il tempo di recuperare.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
• Date libero sfogo alla creatività e migliorate le vostre abilità seguendo dei corsi di formazione. Frequentare ambienti diversi vi permetterà di conoscere nuove persone.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
• Avete difficoltà a relazionarvi con gli altri e questo per voi inizia ad essere un ostacolo. Senza l'aiuto di uno specialista non riuscirete a superare la cosa.

ACQUARIO 20/1 - 19/2
• Avete le competenze necessarie per affrontare qualsiasi difficoltà e fareste meglio ad essere più ambiziosi. Non accontentatevi: impegnatevi e fissate dei nuovi obiettivi.

PESCI 20/2 - 20/3
• Un'alimentazione bilanciata, unita ad una maggiore attività fisica, vi aiuterà a mantenervi sani e in forma. Fare una corsetta di tanto in tanto vi farà perdere qualche chilo.

Per questa pubblicità rivolgersi a:

ALTO ADIGE
pubblicita@altoadige.it

BOLZANO - Via Volta 10 - Tel. 0471 307900